

# THE GUIDE

IL MEGLIO DAL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

IN PRIMO PIANO



Arte e scienza  
scendono in piazza

➔ RENDERE I CITTADINI PIÙ CONSAPEVOLI e responsabili, per guardare con fiducia al futuro. Con queste nobili intenzioni, per tre settimane i luoghi più belli e significativi del centro storico di Bologna, da Palazzo Re Enzo alla Biblioteca Sala Borsa, dal Voltone del Podestà a Piazza Nettuno, accoglieranno i visitatori della manifestazione "Arte e Scienza in Piazza". Organizzata dalla Fondazione Golinelli in collaborazione con il Comune del capoluogo emiliano, a partire dal 19 gennaio e fino al 10 febbraio offrirà oltre cento eventi tra mostre, spettacoli, incontri con personalità del panorama scientifico e culturale, film, giochi e laboratori creativi. Tema principe di questa edizione saranno le energie, nell'accezione più ampia del termine, che include la potenzialità di cambiamento e la capacità di fare accadere le cose. Non solo, quindi, scienza e sostenibilità, ma anche energie della psiche come volontà e creatività. L'evento, infatti, sarà imperniato sulla mostra di arte contemporanea ed esibizioni scientifiche "Benzine. Le energie della tua mente", realizzata in partnership con La Triennale di Milano e dedicata all'importanza delle risorse interiori nel mondo contemporaneo, in cui il successo e l'innovazione dipendono sempre più direttamente da ciò che le persone

sono in grado di "inventare". Ma poiché l'aspetto scientifico non può mancare, ci saranno anche approfondimenti sulle più recenti scoperte sul funzionamento del nostro cervello. In contemporanea, allo Science Center saranno allestite due grandi mostre interattive, una, prodotta con l'INFN e il CERN, sugli sviluppi della fisica moderna, l'altra sul rapporto tra progresso tecnologico, smart cities e partecipazione dei cittadini. L'offerta è completata dall'allestimento di un planetario e di quattro laboratori all'aperto in cui si potrà prendere dimestichezza con la chimica, la biologia, le biotecnologie e l'astronomia. Molto nutrito il programma di dibattiti e conferenze, a partire da i "dialoghi", un ciclo di incontri di approfondimento culturale e divulgativo, accessibili quindi a tutti. Grande attenzione sarà rivolta anche ai più giovani, cui verrà dedicato il Children Center, con laboratori e percorsi per bambini e ragazzi di ogni età che potranno fare esperimenti con strumenti e musica, cibo e piante, chimica e fisica.

**ARTE E SCIENZA IN PIAZZA (19 Gen-10 Feb) si svolgerà in varie località nel centro storico di Bologna - [www.artescienzainpiazza.it](http://www.artescienzainpiazza.it)**

The Guide



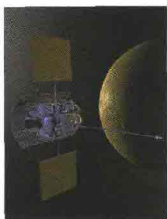
# VISIT

APPUNTAMENTI & ESIBIZIONI

TUTTO IL MESE

## I conquistatori dello Spazio

*Le fabbriche del cielo*  
Città della Scienza, Napoli, [www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it)



L'ESPLORAZIONE DELL'UNIVERSO è cominciata da oltre 50 anni e da allora la ricerca aerospaziale non si è mai fermata, sempre in cerca di nuove frontiere da conquistare. L'evoluzione cosmologica dell'Universo e l'incredibile sviluppo dell'industria spaziale sono i protagonisti della mostra "Le fabbriche del cielo" in scena alla Città della Scienza di Napoli: l'occasione è adatta anche per presentare gli ultimi modelli di sonde aerospaziali e satellitari (una *made in Naples*) e il "dietro le quinte" delle più importanti missioni spaziali della storia.

FINO AL 10 GENNAIO

## Un giorno da scienziato

*ZooChristmas*  
Museo Civico di Zoologia, Roma  
[www.museodizooologia.it](http://www.museodizooologia.it)



IN ATTESA CHE LA SCUOLA ricominci perché non far cogliere ai bambini l'occasione di divertirsi vestendo i panni degli stravaganti scienziati del Museo di Zoologia di Roma? In occasione delle festività, infatti, vengono organizzate intere giornate per giocare, esplorare e sperimentare il misterioso e affascinante mondo del paleontologo, dello zoologo, del vulcanologo e del biologo marino. Se è vero che alcune passioni nascono da piccoli, chissà che in qualcuno non possa nascere un grande amore per la scienza.

17-20 GENNAIO

## Alla ricerca della felicità

*Festival delle Scienze*  
Auditorium Parco della Musica, Roma,  
[www.auditorium.com](http://www.auditorium.com)



È UNA MERA QUESTIONE DI SINAPSI? Oppure dipende dalla qualità della vita? E se fosse un aspetto della spiritualità? Alla felicità, a cosa sia davvero e come si possa raggiungere, si sono interessate diverse discipline come le neuroscienze, la psicologia, la religione, l'antropologia e la sociologia. Adesso le è stato dedicato anche un festival. E così, per approfondirne ogni aspetto, da quello chimico a quello "democratico" e sociale, dal 17 al 20 gennaio grandi nomi della ricerca italiana e internazionale si danno appuntamento all'Auditorium di Roma. Tra gli altri, il 18 gennaio l'economista indiano Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia nel 1998, parlerà del rapporto tra felicità e disuguaglianze.



In mostra a Bolzano le ultime tecnologie per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia

24-27 GENNAIO

## Abitare più verde

LA SCELTA DI BBC SCIENCE

*Klimahouse*, Fiera Bolzano, Bolzano,  
[www.fierabolzano.it/klimahouse](http://www.fierabolzano.it/klimahouse)

➔ IN ALTO ADIGE le case "verdi" sono già una realtà. Per il 2013 la provincia autonoma si è data l'ambizioso obiettivo di ricavare tre quarti del fabbisogno di energia elettrica e di calore per le proprie abitazioni da fonti rinnovabili. Logico, quindi, che uno dei più importanti appuntamenti italiani dedicati alle tecnologie per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia si svolga alla fiera di Bolzano. Dal 24 al 27 gennaio (ma solo gli ultimi due giorni sono per il pubblico) apriranno

le porte di Klimahouse 2013. Giunta alla sua ottava edizione, è la vetrina per oltre 400 aziende che espongono le ultime novità dei prodotti e dei servizi più all'avanguardia del settore. Nel ricco programma di conferenze correlate all'evento, il clou è rappresentato dal congresso internazionale "Costruire con intelligenza", che vanta un parterre di relatori italiani e nord europei di fama mondiale come gli architetti Thomas Rau e Klaus Kada, vincitori di numerosi premi internazionali.

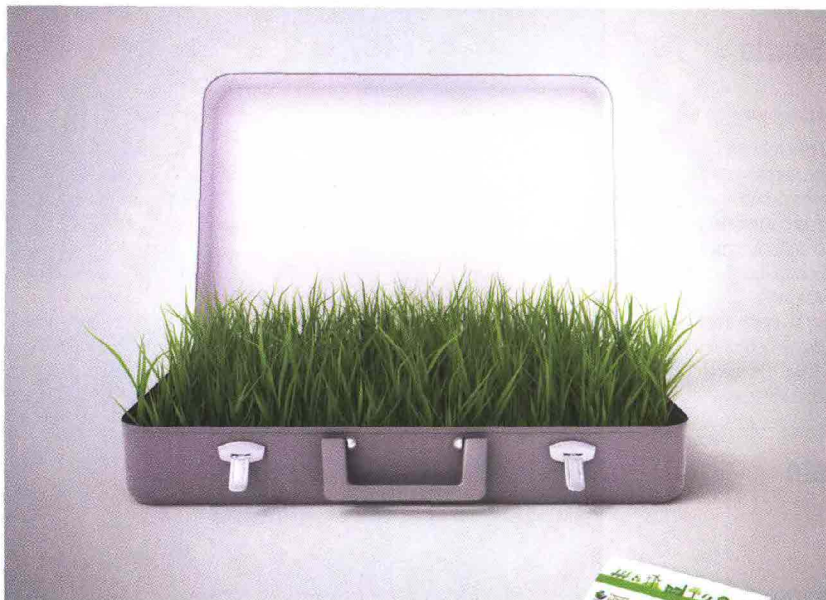
**The Guide**



**READ**

LE RECENSIONI DEL MESE

a cura di Claudia Reali



**Green Economy**

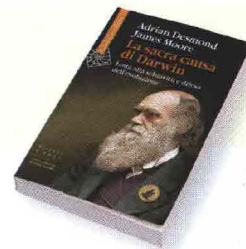
Per uscire dalle due crisi

a cura di Edo Ronchi e Roberto Morabito  
 Edizioni Ambiente, 26,00 euro  
 (304pp, 2012)



CHE COS'È ESATTAMENTE la "green economy"? È un modello teorico la cui "caratteristica di fondo è quella di realizzare nuovi investimenti e di avviare nuove produzioni di beni e servizi, quindi di contrastare la recessione, aprendo nuove prospettive di sviluppo, puntando sull'elevata qualità ambientale e sulla riduzione degli impatti sull'ambiente, locali e globali. Contemporaneamente di affrontare la crisi climatica e quella ecologica con misure che hanno anche un positivo impatto economico e occupazionale". Così si trova scritto nelle prime righe di questo volume realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile e da Enea. Uno sforzo divulgativo importante perché importante (e necessario) è l'obiettivo: chiarire in che direzione si deve andare per garantire un futuro all'Umanità. Qual è il posto dell'Italia in questo scenario? In questo primo rapporto si individuano sei settori strategici di sviluppo: l'eco-innovazione;

l'efficienza e il risparmio energetico; le fonti energetiche rinnovabili; gli usi efficaci e funzionali delle risorse, la prevenzione e il riciclo dei rifiuti; le filiere agricole di qualità ecologica; la mobilità sostenibile. L'analisi, arricchita da dati, riferimenti e confronti con i trend internazionali ed europei, evidenzia come una svolta economica in chiave green sia fondamentale e abbia rilevanti potenzialità proprio nel nostro Paese. Per tanti motivi, ma soprattutto perché nei settori strategici l'Italia dispone di buone qualità: una discreta industria manifatturiera, capacità per gli usi efficienti dell'energia, una buona industria del riciclo, eccellenze nelle produzioni agroalimentari, professionalità di altissimo livello. "Ma, sappiamo tutti che i potenziali non bastano. Anche se il ragazzo è intelligente, se non si applica, non potrà avere successi a scuola", sottolineano gli autori. Iniziare con una buona dose di consapevolezza è senz'altro il primo passo.



**La sacra causa di Darwin**

Lotta alla schiavitù e difesa dell'evoluzione

Adrian Desmond, James Moore  
 Raffaello Cortina Editore, 44,00 euro  
 (710pp, 2012)

DI CHARLES DARWIN si conoscono le sue idee scientifiche, la sua teoria sull'evoluzione, la sua opera fondamentale (*L'origine della specie*), i suoi viaggi attorno al mondo a bordo del *Beagle*. Ma forse non si conosce appieno cosa stia dietro il "fuoco sacro" che l'ha spinto a formulare uno dei postulati più rivoluzionari nella storia del pensiero: l'odio appassionato contro la schiavitù. Al contrario degli apologeti dello schiavismo, per i quali i bianchi e i neri erano specie separate fin dall'origine, Darwin pensava che le razze umane appartenessero tutte alla stessa famiglia. Ed è estendendo l'idea abolizionista di fratellanza a tutte le forme di vita che lo scienziato elaborò la sua teoria dell'evoluzione. Questo libro, scritto da due tra i più autorevoli storici della scienza inglesi, Adrian Desmond e James Moore, racconta la vita di un "tranquillo gentiluomo di campagna" capace però di scatti d'ira portentosi e ossessionato dalla lotta contro tutte le catene imposte dalla disuguaglianza. "Dalla giovanile ostilità alla tratta dei neri, all'impegno per lo smantellamento delle istituzioni schiavistiche nelle due Americhe fino alla percezione delle difficoltà dell'integrazione degli schiavi liberati in società ancora pervase da pregiudizi razzisti", come scrivono Giulio Giorello e Telmo Pievani nella premessa all'edizione italiana del volume. Ecco un ritratto profondamente umano di Darwin che mette in luce le radici del pensiero che ha cambiato la concezione del posto dell'uomo nella natura.

**The Guide**



**La realtà è magica**

**Cosa sappiamo davvero del mondo che ci circonda**

Richard Dawkins  
 Mondadori, 22,00 euro  
 (242pp, 2012)

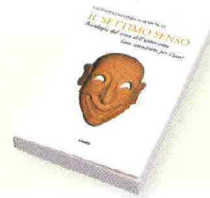
AUTORE DEL LEGGENDARIO *Il gene egoista* (1976), Richard Dawkins non finisce mai di incantare e affascinare adulti e ragazzi raccontando del tema a lui più caro, la scienza. Con il suo ultimo libro lo fa con un escamotage accattivante: accompagna la spiegazione di una gamma vastissima di fenomeni naturali - Di che cosa è fatta la materia? Che età ha l'Universo? Perché i continenti paiono tessere staccate di un puzzle? Che cosa provoca gli tsunami? Perché esistono tanti tipi di piante e animali? Chi fu il primo uomo (o donna)? - con splendide illustrazioni firmate dall'artista Dave McKean che riportano alle fiabe o al genere fantasy. E non solo. Tra le pagine incantate non mancano gli esperimenti che si possono provare a casa, inducendo il lettore a indossare i panni di uno scienziato e a pensare come lui, estraendo dalla miniera della scienza tutti gli indizi utili alla comprensione del mondo. Perché "la verità è più magica, nel senso più bello e stimolante del termine, di qualsiasi mito, mistero o miracolo frutto di fantasia" afferma il famoso biologo ed evolutivista. Una guida sorprendente con una sintassi semplice ma rigorosa che, pur informando e formando le menti, desta curiosità ed emozioni.



**Elogio della scienza**

Sander Bais  
 Edizioni Dedalo, 20,00 euro  
 (192pp, 2012)

"QUESTO LIBRO HA per oggetto l'aspra contrapposizione che esiste nella nostra vita intellettuale tra la scienza e la cultura dominante. La scienza si dedica a comprendere la realtà osservabile - in altre parole la natura - e, visto che esiste una sola natura, non può che esservi un'unica scienza": inizia così il suo nuovo libro il fisico Sander Bais, studioso e divulgatore di livello internazionale. La domanda che diventa il perno di quest'opera è fondamentalemente questa: quale peso culturale ha avuto e avrà la scienza nel mondo? Il libro di Bais si articola in tre parti. Nella prima l'autore riflette sulle radici della conoscenza, dimostrando come la curiosità e lo stupore possano liberare l'uomo dalla "morsa ferrea del pregiudizio", dai limiti che ci impediscono di interpretare la realtà che ci circonda. La seconda è un vero e proprio viaggio nella scienza: dagli stimoli che animano la ricerca a tutto ciò che rende unica questa disciplina. Nella terza, Bais mette a confronto la crescente influenza della scienza sulla quotidianità (pensiamo alle nuove tecnologie, a Internet, alla cybercultura) con la sua declinante immagine pubblica. Ma bisogna rimediare perché la scienza è "un fenomeno sociale complesso che può fornirci una solida base per distinguere il vero dal falso, e che ci ricompensa offrendoci la possibilità di intravedere l'elusiva bellezza dell'Universo".

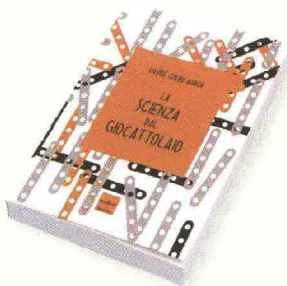


**Il settimo senso**

**Psicologia dell'umorismo (istruzioni per l'uso)**

Giovannantonio Forabosco  
 Orme Editori, 16,50 euro  
 (280pp, 2012)

SE C'È UNA CARATTERISTICA che ci distingue dagli altri esseri viventi è senz'altro l'umorismo. "Uno dei fenomeni più insoliti, affascinanti e piacevoli nel repertorio del comportamento umano", come spiega lo psicologo Giovannantonio Forabosco. Ma qual è la ricetta "scientifica" del sorriso? Questo libro è un vero e proprio vademecum per chiarirne la psicologia, le modalità di somministrazione, la formulazione chimica, gli eccipienti e gli immancabili effetti collaterali. Forabosco, prendendo le mosse dalle circostanze in cui sarebbe meglio non fare gli spiritosi, va alla scoperta dei meccanismi e dei sistemi concepiti nel corso dei secoli per misurare il "quoziente" di quest'arte inafferrabile fino a giungere alle domande clou: a che serve il senso dell'umorismo? Quali sono le sue applicazioni nella quotidianità? Tantissime e utili per superare circostanze complicate e difficili. Non è un caso, infatti, che a indagare sull'umorismo siano stati intellettuali, filosofi, scrittori e scienziati di ogni tempo, da Aristotele a Freud, da Henri Bergson a Umberto Eco. Perché, come scrisse Hermann Hesse: "Soltanto l'umorismo (la trovata forse più singolare e geniale dell'Umanità) compie l'impossibile, riuscendo a illuminare e legare tra loro tutte le zone del pensiero e della nostra natura".



**La scienza del giocattolaio**

Davide Coero Borgia  
 Codice Edizioni, 24,90 euro  
 (224pp, 2012)

FORSE NON TUTTI sanno che il record di permanenza in orbita per un astronauta è di 467 giorni ed è detenuto non da un essere umano ma da un giocattolo per bambini, rimasto un anno e mezzo sulla Stazione Spaziale Internazionale per poi rientrare sulla Terra come un normale membro dell'equipaggio dello *Space Shuttle Discovery*. Si tratta di Buzz Lightyear, *space ranger* pupazzo e protagonista del film di animazione *Toy Story*. Ma per quale motivo? "La presenza di Buzz rientrava nell'ambito di un programma didattico che ha visto la collaborazione fra la Nasa e la Disney; l'obiettivo, attraverso una serie di filmati didattici, era quello di avvicinare bambini e ragazzi alle professioni tecnico-scientifiche, sfruttando la presa e il fascino che l'astronauta della Pixar ha

sul pubblico più giovane (e non solo...)", scrive Davide Coero Borgia, autore di un libro che ha il medesimo scopo, destinato ad affascinare lettori di ogni età. La scienza del giocattolaio è un piccolo catalogo dei giochi che hanno fatto la storia, raccontati nell'ottica originale delle loro componenti scientifiche. Tra questi (31 in tutto!) spiccano il Cubo di Rubik, l'aquilone, la sabbia magica, il pallone Super Tele, il Dolce Forno, la Barbie, il Crystal ball, lo Shangai, il frisbee, l'hula hoop, l'Allegra chirurgo e il Piccolo chimico (a proposito: cosa direbbero oggi i genitori di un gioco che conteneva provette con piombo e uranio?). Incluso nel volume c'è anche un foglio di gelatina rossa che, sovrapposto alle pagine del libro, regala la sorpresa di rivelare tante immagini magiche.